

Riquadri animati bloccati dopo l'aggiornamento a Windows 8.1

Ho eseguito l'aggiornamento da Windows 8 Pro alla versione 8.1 tramite la relativa app dello store di Microsoft. Ora, il suo riquadro animato non visualizza più la disponibilità e il numero degli eventuali aggiornamenti delle app installate, come succedeva prima in Windows 8, a meno di eseguire manualmente la ricerca. Tutto questo nonostante nelle impostazioni dello Store l'opzione "Aggiorna automaticamente le mie app" sia attiva e le licenze delle stesse applicazioni siano sincronizzate. Come posso risolvere questo problema?

Fabio Bassi

Il malfunzionamento descritto è diffuso e si è presentato anche dopo l'installazione delle versioni preliminari di Windows 8.1. Dopo l'aggiornamento, i riquadri animati di Windows sono bloccati e non visualizzano più le informazioni in tempo reale. Questa perdita di funzionalità è evidenziata dalla presenza di una freccia rivolta verso il basso o da messaggi d'errore che informano dell'impossibilità di caricare le applicazioni. Nei forum di Microsoft, la causa del problema era stata attribuita inizialmente all'azione di un software antivirus, ma un esame più attento ha poi escluso questa ipotesi. La maggior parte degli utenti ha risolto reinstallando una per una le app bloccate. Questa scelta, però, non è sempre stata soddisfacente perché, a volte, la stessa icona dello Store di Microsoft risultava malfunzionante e precludeva questa linea d'azione.

In altri casi, invece, anche dopo la reinstallazione alcuni riquadri animati hanno perso la loro iniziale funzionalità e non si aggiornavano più in modo dinamico. Inoltre, con alcune app è necessario riavviare più volte il computer per rendere accessibili file altrimenti bloccati. Tuttavia, il fatto che questa necessità non sia espressamente formulata in un messaggio specifico rende aleatoria la procedura.

Nei gruppi di discussione di Microsoft è stata pubblicata una soluzione alternativa che, oltre a essere più rapida, sembra offrire una percentuale di successo superiore. Essa consiste nell'utilizzare la funzione *Pulizia disco* del sistema operativo, che, oltre a pulire i file superflui associati all'account in uso, consente di eliminare



Dopo l'aggiornamento da Windows 8 alla versione 8.1, i riquadri animati della Modern UI possono perdere la loro funzionalità dinamica e visualizzare una freccia rivolta verso il basso.

anche installazioni precedenti di Windows, file di Windows Defender e log dell'aggiornamento di Windows non più necessari.

Per aprire *Pulizia disco* dal desktop su un touchscreen, scorrere rapidamente dal bordo destro dello schermo e toccare *Impostazioni* (con un mouse, posizionare il puntatore nell'angolo inferiore destro dello schermo, spostarlo verso l'alto e fare clic su *Impostazioni*), fare clic su *Pannello di controllo*, digitare *Amministrazione* nella casella di ricerca, fare clic su *Strumenti di amministrazione*, quindi doppio clic su *Pulizia disco*. Nell'elenco delle unità, selezionare quella che si desidera ottimizzare e premere Ok.

Nella finestra di dialogo, fare clic su *Pulizia file di sistema*. L'operazione richiede i privilegi di Amministratore, perciò si dovrà digitare la relativa password o confermare la scelta effettuata. Selezionare le caselle di controllo dei tipi di file da eliminare, premere Ok e confermare facendo clic su *Elimina file*. A questo punto si potrà procedere con operazioni aggiuntive di pulizia, tra cui *Programmi e funzionalità*, che consente di disinstallare i software inutilizzati, *Ripristino configurazione di sistema* e *Cronologia file*, per eliminare tutti i punti di ripristino presenti sull'unità a esclusione del più recente e le versioni precedenti dei file.

Una volta completata la pulizia, al successivo riavvio le app e i rispettivi riquadri animati dovrebbero riprendere

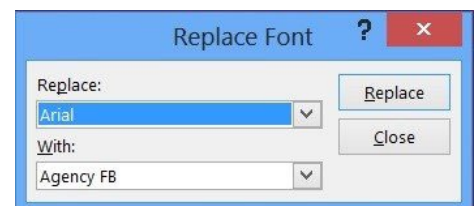
la normale funzionalità senza bisogno di altri interventi.

PowerPoint 2013 e la gestione dei font

PowerPoint 2013 sembra non riconoscere il font Whitney Medium correttamente installato tra i caratteri di Windows. Al suo posto appare un carattere leggibile, ma molto strano. Le versioni 2003, 2007 e 2010 di PowerPoint utilizzano il font originale senza problemi, mentre la più recente versione 2013 sembra non gradirlo, sebbene, invece, sia in grado di utilizzare il font Whitney-Medium (con il trattino tra le due parole). Il fatto strano è che il carattere è riconosciuto sia da Excel 2013 sia da Word 2013. C'è forse bisogno di qualche impostazione particolare?

Marco

Il fatto che il problema di visualizzazione occorra in maniera specifica con PowerPoint 2013 e non con gli altri software della suite farebbe pensare che il malfunzionamento sia riconducibile a qualche caratteristica di questo applicativo.



Un'apposita funzione di PowerPoint 2013 consente di rimpiazzare i font mancanti o malfunzionanti.

La prima verifica da eseguire riguarda quindi la funzione di sostituzione dei font integrata nel software di presentazione di Microsoft. Questo applicativo, infatti, integra un apposito strumento per rimpiazzare i font mancanti o inadeguati per specifiche presentazioni. Nella barra *Inizio*, accedere al gruppo di *Modifica* e nel menu a tendina etichettato *Sostituisci* fare clic su *Sostituisci font*. Si aprirà una finestra in cui il selettore etichettato *Sostituisci* conterrà solo i font utilizzati all'interno della presentazione in esame. Selezionare quindi il font che sta causando problemi per verificare se sia già stata associata un'alternativa ed eventualmente eliminarla. Dopo aver chiuso la finestra, le nuove impostazioni diventeranno attive. Chiudere e ricaricare la presentazione per verificare se la procedura abbia risolto. In caso contrario, il malfunzionamento potrebbe essere dovuto a un aggiornamento rilasciato da Microsoft per eliminare alcune vulnerabilità riconducibili alle librerie che implementano il rendering dei font. In alcuni casi, disinstallando l'hotfix KB2753842 è possibile ripristinare la visualizzazione dei font bloccati, ma così facendo si perde anche la protezione dalla vulnerabilità descritta nel citato articolo della Knowledge Base. Ricordiamo che molti documenti utilizzano font embedded (integrati) e quindi, anche se non si procede manualmente al caricamento di nuovi font all'interno del computer, ci si può trovare a utilizzare materiale di dubbia provenienza. La rimozione dell'hotfix KB2753842 dev'essere eseguita solo come rimedio estremo.

In particolari configurazioni hardware, anche recenti, la procedura di aggiornamento a Windows 8.1 può essere molto lenta.

Blocchi ripetuti durante l'aggiornamento a Windows 8.1

Vorrei aggiornare il mio computer a Windows 8.1, ma sto incontrando diversi problemi. Al primo tentativo, dopo un download di oltre 2 Gbyte, l'installazione è proseguita fino a circa il 50%. A questo punto è apparso un messaggio di verifica della compatibilità, ma tutto si è bloccato e non ha più dato segni di vita nemmeno dopo un'ora d'attesa. Ho letto tutte le soluzioni ai problemi noti, ho verificato che tutti gli aggiornamenti fossero installati, ho forzato la chiusura (perché l'installazione di Windows 8.1 era già in corso), ho riavviato e richiesto di nuovo il download. La procedura è saltata immediatamente al 50% e poco dopo si è nuovamente bloccata. A questo punto ho rintracciato la cartella in cui risiedevano i file di aggiornamento e l'ho cancellata pensando che gli archivi fossero difettosi. Una volta ripetuto il download, il risultato è stato lo stesso: nuovo blocco allo stesso punto. Ho tentato di consultare il servizio clienti di Microsoft, ma sembra che i

problemi di questo tipo non siano coperti dalla "garanzia" e mi è stato chiesto di pagare per consultare un operatore specializzato.

Giuseppe Lino

Il problema descritto dal lettore è stato segnalato più volte nei forum dedicati al nuovo sistema operativo di Microsoft. Alcuni utenti hanno riportato che, anche su hardware recenti e adeguatamente performanti, le fasi d'aggiornamento potevano richiedere tempi molto lunghi. Alcuni hanno segnalato di aver lasciato la procedura in esecuzione per tutta la notte e al mattino l'operazione era stata completata. Altri, invece, sono riusciti a sbloccare la situazione scollegando brevemente il cavo di rete per poi ripristinare il collegamento appena la procedura è ripartita. Facciamo presente che, nella fase del setup indicata dal lettore, il trasferimento dei dati necessari all'aggiornamento non è stato completato e si avrà ancora bisogno dell'accesso a Internet per scaricare il materiale mancante. In alternativa alla disconnessione dalla Rete, altri utenti hanno

Compatibilità degli applicativi con Windows 8

Nell'elenco dei programmi sul Dvd virtuale di PC Professionale ho notato che gli applicativi per Windows 8 sono davvero pochi. Alcuni software, come, per esempio, Recuva, Paint.Net, Vlc e Revo Uninstaller, normalmente utilizzati in Windows 8.1, non sono specificamente indicati come compatibili con questo sistema operativo. C'è un motivo particolare?

Ezio Adamo

Per le specifiche degli applicativi inseriti nel Dvd virtuale ci affidiamo a quanto dichiarato dai rispettivi produttori. Se gli sviluppatori del software non hanno ancora eseguito i test di compatibilità con Windows 8, è possibile che

questo sistema operativo non sia incluso nella lista ufficiale delle piattaforme supportate. Ciò non significa che il programma non possa essere utilizzato: spesso, Windows 8 offre piena funzionalità alle applicazioni sviluppate per le versioni precedenti, ma esclude la responsabilità del produttore per eventuali malfunzionamenti che possano presentarsi durante il suo utilizzo. Quando gli sviluppatori riterranno di aver testato a sufficienza il proprio software sul più recente sistema operativo di Microsoft lo aggiungeranno alle piattaforme supportate e la documentazione del nostro Dvd virtuale sarà aggiornata per riflettere questo cambiamento.





Le versioni più recenti dei driver per i touchpad consentono di regolare la sensibilità in modo da escludere gli effetti causati da contatti accidentali.

tocchi molto lievi o ai bordi dell'area rettangolare oppure attivare algoritmi avanzati per rilevare i contatti accidentali.

È quindi opportuno installare l'ultima versione del driver per il touchpad. Nel caso del laptop Vaio VPC-F13X, è un Alps Pointing Device. Il pacchetto software scaricabile dal sito di supporto tecnico di Sony è un po' datato, mentre le versioni più aggiornate si trovano facilmente attraverso i motori di ricerca. Alcune potrebbero essere incompatibili con il portatile, in quanto personalizzate per modelli specifici di altri produttori. Una volta reinstallato il software di gestione del touchpad, accedere alle impostazioni tramite l'applet presente nel Pannello di controllo e regolare la sensibilità nel modo più opportuno. In questo modo si dovrebbe escludere il riposizionamento accidentale del cursore e garantire la normale funzionalità della tastiera durante la digitazione del testo.

App Dropbox per Windows 8

Da anni uso un account Dropbox che gestisco direttamente dal browser senza utilizzare l'utilità di sincronizzazione.

Una volta passato a Windows 8, ho voluto provare l'app specifica per questo sistema operativo e dopo essermi autenticato non ho più trovato modo né di effettuare il logout né di scollegare il Pc dal servizio. Ho tentato di disinstallare e reinstallare l'app, ma mi ritrovo autenticato senza richiesta di credenziali. Ho provato a disinstallare nuovamente l'app, cambiare password di Dropbox dal browser tramite l'interfaccia Desktop, riavviare il Pc, reinstallare l'app ma niente da fare: sono sempre autenticato senza richiesta di credenziali. Il mio Pc può essere usato da altri utenti e ora chiunque è in grado di accedere ai file personali che ho archiviato su Dropbox. Non mi sembra siano rispettati i criteri minimi di sicurezza! Esiste un modo per effettuare il logout dell'app di Dropbox per Windows 8?

Michele Benvegnù

Dropbox ha alcune caratteristiche, in verità poco documentate, che possono tradursi in comportamenti come quello descritto dal lettore. Quando un computer o un dispositivo mobile è aggiunto alla lista degli apparecchi autorizzati, questa impostazione resta in vigore fino a quando non è esplicitamente revocata. È possibile modificare i permessi nel modo seguente:

1. Nella pagina personale del sito web di Dropbox selezionare il segnalibro Sicurezza nella pagina delle Impostazioni.
2. Nella sezione Devices sono elencati tutti i dispositivi collegati all'account personale di Dropbox (computer,

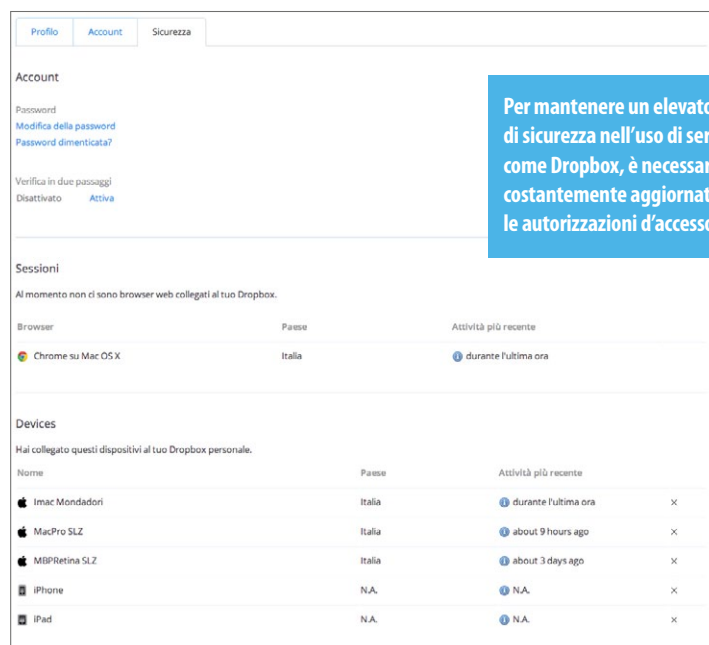
dichiarato di aver risolto la situazione ponendo il computer in modalità di risparmio energetico e risvegliandolo dopo qualche minuto. Se non si riuscisse a superare l'impasse con gli stratagemmi descritti, l'impossibilità a portare a termine l'aggiornamento potrebbe dipendere dalla configurazione hardware del computer e richiedere l'assistenza specifica del produttore stesso o di Microsoft.

Spostamento del cursore durante la digitazione

Vorrei sottoporvi un problema che affligge il mio computer da un paio di mesi e che non riesco a risolvere. Mentre digito sulla tastiera del mio notebook, parte della parola viene spostata in un'altra sezione del testo senza che io compia alcuna azione in tal senso. Ciò avviene spesso sia con Word sia con Excel 2010 e anche durante la composizione di email. Il laptop è un Sony Vaio VPC-F13X con processore Core i7-740QM a 1,73 GHz e sistema operativo Windows 7 Home Premium a 64 bit. Ho già tentato di pulire la tastiera, ma ciò non ha prodotto cambiamenti apprezzabili. Questo problema è molto fastidioso perché mi costringe a rileggere più volte il testo digitato e non è sempre facile scoprire dove siano finiti i caratteri spostati.

Libero Pavesi

Alcuni malware causano effetti simili a quello descritto e perciò il primo passo da compiere consiste nell'effettuare una scansione totale del sistema con uno o più software di sicurezza informatica aggiornati. Una volta esclusa la presenza di virus e altri software indesiderati, il riposizionamento del cursore durante la digitazione potrebbe dipendere dal driver del touchpad. Questo strumento di puntamento, infatti, è collocato vicino alla tastiera ed è facile, sfiorandolo inavvertitamente, modificare la posizione del cursore. Per prevenire questi problemi, attraverso il driver del dispositivo è possibile regolarne la sensibilità per ignorare

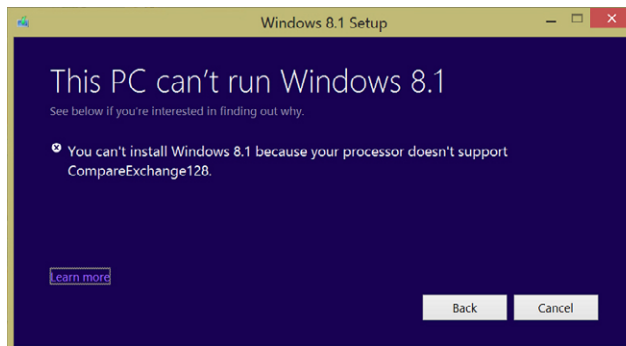


smartphone, tablet e altri) e che possono accedere alle cartelle condivise.

3. Per impedire l'accesso ai singoli apparecchi è sufficiente premere la X nell'ultima colonna a destra della pagina. Oltre ai dispositivi che hanno accesso a Dropbox, è possibile consultare anche la lista dei browser collegati all'account. Ciò permette di verificare che non vi siano utenti indesiderati che stiano utilizzando l'account. Se nella lista apparissero altre sessioni sconosciute, è probabile che la password di accesso sia compromessa e debba essere modificata.

4. Nella stessa pagina verificare la sezione *Applicazioni collegate* ed eliminare dalla lista quelle non più in uso. Un buon numero di app per smartphone e tablet si integrano con Dropbox, spesso richiedendo pieno accesso alle cartelle condivise. Una volta concesse le autorizzazioni, queste app le conservano anche quando l'utente smette di utilizzarle. Poiché sono noti casi di malware integrati in varie app, se l'accesso a Dropbox non è più richiesto è preferibile revocarlo.

Con gli accorgimenti descritti, il lettore dovrebbe riuscire a ripristinare la piena sicurezza dell'account e la richiesta delle credenziali di accesso al momento del successivo utilizzo.



Ancora sulla rimozione della Ask Toolbar

Ho avuto lo stesso problema con la Ask Toolbar segnalato in una lettera pubblicata nel numero scorso della rubrica. Ho provato a eseguire la procedura consigliata, ma nel mio caso non ha avuto esito positivo. Alla fine sono riuscito a isolare l'origine del problema, dovuto ad alcune modifiche alle icone utilizzate per lanciare i software di navigazione Internet Explorer 8 e Google Chrome. Facendo clic con il tasto destro del mouse sull'icona e selezionando *Proprietà dal menu contestuale*, ho visto che al normale percorso dell'eseguibile era stato aggiunto il comando necessario a caricare anche la barra strumenti indesiderata. Inserendo nuovamente il percorso di caricamento sono riuscito a ripristinare la normale funzionalità di entrambi i browser.

Gianni Bavarello

Windows 8.1 ha nuovi requisiti hardware per la Cpu rispetto alla versione precedente del sistema operativo. Nella maggioranza dei casi ciò non costituisce un problema perché tutti i processori di generazione recente sono già compatibili.

Purtroppo, gli sviluppatori di adware e grayware aggiornano continuamente i loro software per renderne più complicata la rimozione. Ringraziamo per la segnalazione e la pubblichiamo volentieri nella speranza che possa essere utile ai lettori.

VirtualBox e l'errore CompareExchange128

Ho apprezzato molto l'articolo su VirtualBox pubblicato sul numero di novembre 2013. Seguendo le indicazioni riportate, ho installato VirtualBox in versione portable sulla partizione E:\ del mio computer. La macchina ospite è basata sulla scheda madre AsRock N68C-GS FX, processore AMD FX-6100 a 3,4 GHz, scheda grafica Nvidia GeForce GT620, 8 Gbyte di Ram, disco Serial Ata da 1 Tbyte, due

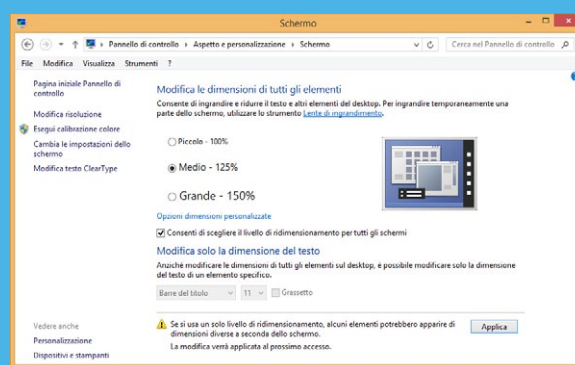
Windows 8 e i caratteri microscopici

Ho appena acquistato un notebook Asus N55V con display Full Hd da 15 pollici e vorrei sapere perché alla risoluzione consigliata di 1.920 x 1.080 punti, se nel Pannello di controllo/Schermo modifico la dimensione dello display a media e alzo da 9 a 11 le dimensioni del testo di icone e menu, tutto appare accettabile alla vista (compresi i nastri di Excel, Word 2007 e così via), mentre le barre multifunzione di Windows 8.1 e di tutte le finestre di comando che si aprono di volta in volta restano microscopiche come se nulla fosse cambiato. Mi sembra impossibile che Microsoft non preveda in Windows 8.1 l'utilizzo di schermi Full Hd da 15 pollici e che dia per scontato che tutti abbiano una vista perfetta.

Giorgio Vettori

I problemi di leggibilità del testo con Windows 8 sono divenuti più comuni con la disponibilità di tablet e altri dispositivi che, pur avendo schermi da 10 pollici, hanno raggiunto la risoluzione Full Hd (1.920 x 1.080 punti). Questa caratteristica consente di ottenere una qualità di visualizzazione elevata, ma le dimensioni dei caratteri possono diventare troppo piccole per gli utenti non più giovanissimi.

Per risolvere questo problema, invece di modificare i diversi parametri per le icone, il testo e così via, è preferibile agire su un'unica impostazione, predisposta proprio per questo scopo: fare clic col tasto destro del mouse su un'area vuota del desktop,



Su display Full Hd di piccole dimensioni, per molti utenti è necessario un ridimensionamento del testo e degli elementi dell'interfaccia di Windows per migliorare il comfort d'utilizzo.

poi su *Risoluzione dello schermo* dal menu contestuale; nella successiva finestra di dialogo, fare clic su *Ingrandisci e riduci dimensioni di testo e altri elementi*, spuntare la casella *Consenti di scegliere il livello di ridimensionamento per tutti gli schermi* e scegliere il valore più adeguato. Nella maggior parte dei casi, un ingrandimento del 125% è sufficiente per ottenere una visualizzazione soddisfacente del testo e delle diverse componenti dell'interfaccia di Windows.

partizioni con Windows 7 SP1 a 64 bit e Windows XP Professional. Per VirtualBox portable ho utilizzato la versione 4.1.4-6.4.5. Per VirtualBox ho installato la versione 4.3.2-90405 e l'Extension Pack 4.3.2-90405. VirtualBox è stato installato su una specifica partizione con un disco virtuale da 30 Gbyte allocato dinamicamente.

In questa configurazione ho creato senza problemi una macchina con Windows 8 Professional a 64 bit con regolare licenza. Il sistema virtuale è stato poi aggiornato con Windows Update. I problemi sono cominciati quando ho tentato di passare a Windows 8.1. Con la procedura prevista da Microsoft, l'aggiornamento si è bloccato mostrando il messaggio d'errore "Impossibile installare Windows 8.1 perché il processore in uso non supporta CompareExchange128". Ho provato a utilizzare l'Assistente Aggiornamento sulla partizione Windows 7 per verificare se fossero soddisfatti i requisiti per Windows 8.1. L'assistente non ha dato segnalazioni particolari e mi ha proposto l'acquisto di Windows 8.1. A questo punto ritengo che sia un problema di VirtualBox. In Rete ho trovato che simili blocchi si riscontravano con l'installazione su macchina virtuale di Windows 8.1 Preview, ma con VirtualBox 4.2.14 o 4.2.16 (che prevedeva l'installazione sulla stessa partizione del sistema operativo della macchina fisica). Il problema avrebbe dovuto essere risolto con la versione 4.2.18. Esiste una soluzione per installare Windows 8.1 su VirtualBox portable?

P. Giorgio Sassi

L'impossibilità di completare l'aggiornamento a Windows 8.1 all'interno della macchina virtuale è dovuta al fatto che questo sistema operativo ha aggiunto nuovi requisiti hardware rispetto alla versione precedente. In particolare, l'istruzione *Cmpxchg16b* (*CompareExchange128*) è un'estensione della *Cmpxchg8b* già disponibile nella maggior parte dei processori derivati dall'Intel 80486 per eseguire operazioni atomiche su parole ottali. È utilizzata principalmente per gli algoritmi paralleli che hanno bisogno di puntatori in grado di indirizzare maggiori quantità di dati da "confrontare e scambiare", condizione che è abbastanza comune in algoritmi *lock-free* e *wait-free*. In mancanza dell'istruzione *Cmpxchg16b*, il programmatore dovrebbe scrivere del codice alternativo per gestire la stessa situazione. Per esempio, l'assenza di questa istruzione non consente alle versioni a 64 bit di Windows di accedere a una quantità di memoria superiore a 8 Tbyte in modalità utente.

È per questo motivo che la presenza di questa istruzione è obbligatoria con Windows 8.1.

Le istruzioni *Lahf* (*Load AH from flags*) e *Sahf* (*Store AH from flags*) sono utilizzate per caricare o archiviare istruzioni relative ad alcune flag e sono necessarie per gestire alcune condizioni che possono verificarsi durante il calcolo in virgola mobile o per la gestione delle macchine virtuali.

Infine, la funzione *PrefetchW* è utilizzata per richiedere al processore di caricare una linea di almeno 32 byte all'interno della memoria cache di primo livello. Un utilizzo accorto di questa istruzione può comportare notevoli benefici in termini di prestazioni per le configurazioni hardware che la supportano.

Per il caso specifico del lettore, ricordiamo che all'interno della macchina virtuale il processore stesso è emulato dal software di virtualizzazione. Per questo motivo è possibile che la Cpu virtuale non abbia alcune delle prerogative che sono altrimenti presenti nel processore "hardware" del computer host. Le versioni di VirtualBox 4.2.18 e successive supportano ufficialmente il sistema operativo Windows 8.1 e mettono a disposizione le prerogative sopra descritte. È quindi sufficiente entrare nelle impostazioni di VirtualBox e, nella sezione *General*, selezionare Windows 8.1 nel campo relativo al sistema operativo. Con questa operazione saranno attivate tutte le funzioni necessarie al suo funzionamento. Con le versioni precedenti di VirtualBox è ancora possibile attivare il supporto per la funzione *Cmpxchg16b*, ma questo parametro deve essere fornito da linea di comando tramite l'utilità *VBoxManage*. Considerata la disponibilità della versione successiva, consigliamo al lettore di aggiornare il software per la gestione della macchina virtuale e di risolvere il problema utilizzando le impostazioni predefinite dagli sviluppatori. •

«Il processore di una macchina virtuale può avere caratteristiche diverse rispetto a quelle della Cpu del computer ospite.»

HI TECH SENZA SEGRETI

www.pcprofessionale.it



**Non perderti
le ultime notizie
dal mondo
della tecnologia**